

# Cambio stagionale delle gomme: le nuove regole da seguire

**Dal 15 aprile la scadenza è stata portata al 15 maggio ma qualcuno potrà farlo prima. I consigli di Assogomma ai gommisti e ai guidatori**

Come prescrivono le norme varate per contrastare l'epidemia – che hanno imposto il lockdown – è ammesso circolare in auto solo per esigenze primarie, come la spesa, le visite mediche e il recarsi al lavoro nelle attività autorizzate a proseguire. Quindi, prendere la macchina per recarsi dal gommista a montare le gomme estive fa incorrere nelle sanzioni previste dai vari decreti. Il problema è che il 15 aprile scadeva il periodo durante il quale vige l'obbligo su molte strade e autostrade dei dispositivi per la stagione fredda – pneumatici invernali o catene a bordo – che inizia il 15 novembre. Cosa fare, quindi? La risposta, almeno per il momento, è già nelle norme in vigore: la circolare della Motorizzazione civile 1049/2014 prevede trenta giorni di tolleranza - fino al 15 maggio - durante i quali è possibile circolare con pneumatici invernali, senza correre il rischio di essere sanzionati in base a quanto previsto dal Codice della Strada.



**Dal momento che il lockdown dovrebbe terminare il 3 maggio** dovrebbe esserci tempo sufficiente per mettersi in regola prima del 15 maggio. Il condizionale è d'obbligo, forte è il rischio si creino code e assembramenti presso i gommisti durante la prima metà del mese di maggio, per questo non è da escludere che il Ministero dei Trasporti intervenga per introdurre un'ulteriore proroga. I punti vendita e assistenza, peraltro, sono per la gran parte rimasti aperti durante il lockdown perchè l'attività di manutenzione, autoriparazione e vendita al dettaglio di parti ed accessori per autoveicoli, rientra tra quelle ritenute essenziali e come tale può essere esercitata. Per poter svolgere tale attività è necessario rispettare le misure di contenimento alla diffusione del virus negli ambienti di lavoro contenute nel protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 tra Governo e sindacati.

«**Noi siamo stati tra i primi a raccomandare ai nostri associati di rispettare** perfettamente le misure che sono state precisate dall'allegato 5 del DPCM del 10 aprile 2020 - precisa Fabio Bertorotti, direttore di Assogomma - a partire dal rispetto della distanza di almeno un metro tra le persone, tenendo conto che gli ingressi nell'esercizio avvengano in modo dilazionato e venga impedito ai clienti di sostare più del tempo necessario. Inoltre abbiamo fortemente consigliato di operare per appuntamento, per le richieste di quei clienti che dispongono dei requisiti per poter effettuare lo spostamento dal loro domicilio. Devono essere loro quindi a contattare la rivendita per organizzare il cambio gomme». In sostanza, nel disastro generale, questi automobilisti avranno la possibilità di risolvere il problema prima degli altri

**Si è discusso sulla possibilità che un'azienda con un'officina mobile** a disposizione, possa effettuare il montaggio e smontaggio delle gomme invernali a domicilio. «Innanzitutto occorre verificare se il soggetto dispone dei codici Ateco autorizzati per la manutenzione e riparazione di veicoli. Inoltre va considerato il principio ispiratore delle norme di restrizione che impone a tutte le persone di stare a casa. Infine, il già citato DPCM del 10 aprile 2020 e le normative precedenti vietano il commercio di ambulanti. Quindi, si torna al punto di partenza: non è possibile fare il cambio gomme a meno che il cliente non rientri nelle fattispecie per le quali sono ammesse deroghe» sottolinea Bertorotti. Per chiudere, un consiglio utile a chi sarà costretto ad attendere il 15 maggio (o più facilmente dopo) guidando ancora con le gomme invernali: bisogna alzare la pressione di 0,2 bar rispetto al gonfiaggio previsto per le gomme estive di pari misura. Questa pressione, tipica del "pieno carico", renderà l'assetto dell'auto leggermente più reattivo.